

Milano. Anche la mamma di Harry Potter ha la sua biografia

FULVIO FULVI

Ha pensato e scritto le storie del maghetto sul treno tra Bristol e Londra e sui tavoli dei caffè che frequentava durante le pause pranzo, a Oporto o Edimburgo, per esempio, dove ha vissuto prima di diventare famosa. Ci sono voluti cinque anni a Joanne Kathleen Rowling per dipanare il fantastico mondo che accompagna i romanzi della saga più letta – e vista al cinema – negli ultimi venti anni. Quando uscì il primo volume della serie, *Harry Potter e la pietra filosofale*, nel 1997, né lei né la sua casa editrice, la Bloomsbury (che aveva accettato il manoscritto rifiutato da molti altri), credevano di raccogliere tanto successo, addirittura oltre Manica.

Un consenso arrivato non solo dai più giovani, ai quali originariamente il prodotto editoriale era rivolto, ma anche dagli adulti appassionati di un genere dove si intrecciano mito, soprannaturale, immaginazione, allegoria, metafora, simbolismo e surreale. Un interesse, quello dei lettori, che presto è diventato, per molti, una passione smodata, un entusiasmo da condividere con altri. Un'idea folgorante,

Harry Potter, tanto che nel giro di dodici anni la Rowling è passata dalla condizione di disoccupata (percepiva un sussidio di 278 sterline al mese) a quella di "regina delle letterature fantasy", con guadagni stimati intorno ai 530 milioni di sterline: oggi è una delle donne più ricche del Regno Unito. I sette best-sellers pubblicati finora (in Italia da Salani) sulle vicende dell'occhialuto maghetto di Hogwarts e dei suoi amici Ron Weasley e Hermione Granger hanno generato film di altrettanto successo. Una vicenda artistica, quella della "mamma di Potter", senza precedenti nella storia dell'industria libraria. E accade che, mentre in questi giorni si proietta nelle sale cinematografiche italiane il primo episodio di *Animali fantastici e dove trovarli*, nuova saga in cinque film ispirata all'omonimo libro della Rowling (uno spin-off prequel ai libri e ai film di Harry Potter), viene presentata ufficialmente oggi anche la prima biografia della scrittrice britannica edita in Italia: si tratta di *J.K. Rowling-L'incantatrice di 450 milioni di lettori* (Edizioni Ares, pagine 384, euro 18,00). L'appuntamento è a Milano, presso Wow Spazio Fumetto di viale Campania 12 (ore 18.00). È un "saggio biografico non ufficiale", in realtà, come spiega il sottotitolo del volume. L'au-

trice è Marina Lenti, una dei massimi studiosi italiani di Harry Potter che ha compiuto accuratissime ricerche, raccolto documenti e dichiarazioni. La prefazione è di Paolo Gulisano (che parteciperà all'incontro milanese con la Lenti).

Quali esperienze della Rowling hanno riempito di contenuti le storie della saga? Come sono nati i personaggi? E quali luoghi reali hanno ispirato le immaginifiche ambientazioni dei romanzi? Guardando (e raccontando) al microscopio tutta la vita della scrittrice, dall'infanzia all'età matura, Marina Lenti ha cercato di dare delle risposte (non banali) a ciò che i lettori più affezionati al maghetto – e alle sue avventure sul grande schermo – si sono sempre chiesti. La maggior parte di queste risposte sono indicate espressamente dall'interessata attraverso interviste rilasciate ai giornali o dichiarazioni riportate da suoi scritti, altre invece sono ipotesi – ovvero deduzioni rigorose e ben circostanziate – avanzate dalla stessa autrice della biografia (alla quale è stato dato un taglio accademico che va ben oltre un racconto biografico per aneddoti) basandosi sull'enorme mole di materiale acquisito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viene presentato oggi il «saggio biografico non ufficiale» di una delle massime conoscitrici di J.K. Rowling e della celebre saga

